

proposta

DOMENICA 14^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1269 – 7 LUGLIO 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

DOSSIER OCSE: SCUOLE PARITARIE VANTAGGIO PER TUTTI

Vi invito a leggere bene i numeri di questo articolo di Avvenire che riflette, a partire dai bilanci e non da pregiudizi, sulle scuole paritarie (cioè le scuole pubbliche non statali tipo la nostra scuola dell'Infanzia sacro Cuore). Vengono presentati i risultati degli studi di quell'organismo internazionale laico che si chiama Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

“L'Ocse conferma: le scuole paritarie sono un risparmio per lo Stato. E, fatti i conti, l'ammontare del risparmio supera i 6 miliardi e 644 milioni di euro. A dire il vero il rapporto dell'organismo internazionale, fissa per la prima volta - come soggetto terzo - **il costo medio di uno studente delle scuole statali italiane: 6882,78 euro l'anno**. Se si pensa che **mediamente per uno studente di scuola paritaria lo stesso Stato spende come contributo 500 euro l'anno**, il conto è presto fatto: **per ogni studente delle paritarie lo Stato non spende (e dunque risparmia) 6382,78 euro** che moltiplicato per il milione e 41 mila iscritti attesta la cifra complessiva a 6 miliardi e 644 milioni di euro. Risparmio persino superiore a quello calcolato qualche anno fa dall'Associazione genitori scuole cattoliche, che era di 6 miliardi di euro. Eppure nonostante questo oggettivo risparmio per lo Stato, l'esistenza della scuola paritaria viene messa a dura prova. Non solo per il prossimo triennio sono previsti tagli del capitolo di bilancio (dei 530 milioni ne sono previsti 274 nel 2014, 270 nel 2015 e 270 nel 2016), ma anche parte di quelli faticosamente recuperati dal taglio 2013 risulta al momento congelata. Sono 1-60 milioni sui 223 “recuperati”. con un accordo Stato-Regioni. Motivo? Nel decreto 174 del novembre 2012 disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti locali vi è un passaggio normativo in base al quale se le Regioni non effettueranno i risparmi di spesa imposti entro il 30 giugno, si arriverà alla decurtazione del fondo 2013 fino ad una cifra pari a 160 milioni di euro, attualmente «congelati»: circa il 30% del fondo. Un duro colpo per i bilanci delle scuole paritarie che su quella cifra hanno fatto conto. E se non bastasse resta aperto il capitolo dell'Imu, da cui lo scorso anno le paritarie non sono state esentate. Per non parlare dell'arrivo della tassa sui rifiuti Tares, che costringerebbe gli istituti paritari a pagare in base ai metri quadrati e non rispetto agli iscritti, come invece sembra essere previsto per istituti scolastici con altra gestione”.

Ancora una volta, come avevo dimostrato con la mia tesi di laurea in economia nel lontano 1998, troviamo conferma del fatto che la gestione pubblica della cosa pubblica ha costi infinitamente maggiori di una gestione privata regolamentata e sostenuta dall'intervento pubblico.

Continuiamo a fare battaglie ideologiche “pseudo comuniste” e tra un po' di anni non avremo più né gli asili parrocchiali né, dati i costi insostenibili, quelli pubblici. Se qualcuno ha bilanci che mi smentiscono sono pronto a leggerli insieme.

Don Andrea

Carissimi Don, Buso e Anna Vale,

scusate se vi chiamo come usano fare i ragazzi, ma è un modo per sentirmi più vicina a voi. Grazie, ancora grazie e, non vi stancherò mai di dirlo, “grazie di cuore” per essere presenti nella mia vita, in quella della mia famiglia, in particolare in quella della mia figlia più grande.

Un anno di fatiche e di rinunce, ma poi ecco avvicinarsi sempre più il giorno della partenza per un'esperienza che si dimostrava per lei affascinante forse perché completamente nuova. Il campo mobile che mia figlia ha vissuto con voi è stato meraviglioso, molti sono gli episodi notevoli accaduti tra i monti e lei me ne ha fatto partecipare con una tale emozione e gioia che mi ha fatto tornare indietro con gli anni quando anch'io camminavo per i sentieri con 20 kg sulle spalle insieme ad altri fratelli e sorelle scout. Ecco alcuni flash trapelati dai suoi racconti. La fatica, la stanchezza e forse in qualche momento anche la tensione di non riuscire a raggiungere la meta si sono fatte sentire ma sono state sempre accompagnate dal desiderio di proseguire, dalla grinta di mettercela tutta, anche e soprattutto da parte di chi aveva oggettivamente difficoltà fisiche nel mantenere un ritmo di vita come quello che il campo mobile richiede. Mi sembra che il clima all'interno del gruppo sia stato buono, sereno, gioioso, e che tutti fossero disponibili ad aiutarsi e confortarsi vicendevolmente. Grazie capi, perché le avete offerto l'opportunità di fare Strada con la S maiuscola, grazie per averle fatto vivere sulla propria pelle ancora una volta che dopo una salita c'è sempre una discesa, ma che senza faticare nulla si raggiunge. Ripensando poi alla serata del rinnovo della promessa scout, chissà quali emozioni avranno provato i ragazzi che da 8 anni camminano insieme e che hanno vissuto un momento così intenso come questo in presenza dello stesso capo della loro prima promessa al campo di reparto! Credo che anche per te, Buso, sia stato un momento forte e di riconferma del tuo operato svolto con amore e passione verso i giovani in questi anni. Grazie per aver recitato le lodi ogni mattina e celebrato l'eucarestia ogni giorno, il cominciare e il finire la giornata nel nome del Signore è un mettere nelle Sue mani le fatiche e le gioie del giorno che ci spetta e ringraziarlo poi per ciò che ci ha donato: è da Lui che proveniamo e a Lui ritorniamo. Voi li avete accompagnati per mano per una settimana ma Qualcun' altro ha preso in braccio ognuno di voi nei momenti più difficili. Grazie Signore perché non ci abbandoni mai. Queste sono tappe della vita che fanno crescere e capire che l'essere scout deve diventare una scelta di vita, un modo in cui impostare la propria esistenza anche quando per motivi vari non si fa più parte dell'associazione. *La mamma di una scolta*

UN GRAZIE DI CUORE

Desideriamo approfittare dello spazio concessoci da questo foglio parrocchiale per esprimere il nostro ringraziamento a quanti si sono stretti a noi con affetto e solidarietà in un momento particolarmente serio e delicato per la nostra famiglia.

Non abbiamo avuto modo di farlo prima, ma è stata sinceramente sentita la gentilezza di tante persone fra cui i nostri sacerdoti don Roberto e don Andrea. E da ultimo - ma non per ultimo - il nostro pensiero va a Colui che da lassù pone su di noi il Suo sguardo misericordioso e che talvolta ci chiede di affrontare delle prove per apprezzare quella grande meraviglia che è la Vita.

Con affetto

Stefano, Cristina, Alberto e Giovanni Fracasso

L'Amore

Un giorno un uomo si recò da un vecchio saggio per chiedergli consiglio. Disse che non amava più la sua sposa e che pensava di separarsi da lei.

Il saggio lo ascoltò, lo guardò negli occhi, e disse solamente una parola: "Amala" e tacque.

"Ma io non provo più nulla per lei".

"Amala", ripeté il saggio.

Di fronte allo sconcerto del visitatore, dopo un opportuno silenzio, il vecchio saggio aggiunse:

"Amare è una decisione, non solo un sentimento, amare è dedicarsi ed offrirsi, amare è un verbo e il frutto di questa azione è l'amore. L'amore è simile al lavoro di un giardiniere: egli strappa ciò che fa male, prepara il terreno, coltiva, innaffia e cura con pazienza.

Affronta periodi di siccità, grandine, temporale, alluvione, ma non abbandona mai il suo giardino.

Ama la tua compagna, accettala, valorizzala, rispettila, dalle affetto e tenerezza, ammirala e comprendila.

Questo è tutto; amala".

La vita senza amore potrebbe avere queste conseguenze:

L'intelligenza senza amore ti renderebbe insensibile.

La giustizia senza amore ti renderebbe ipocrita.

Il successo senza amore ti renderebbe arrogante.

La ricchezza senza amore ti renderebbe avaro.

La docilità senza amore ti renderebbe servile.

La bellezza senza amore ti renderebbe superbo.

L'autorità senza amore ti renderebbe tiranno.

Il lavoro senza amore ti renderebbe schiavo.

La preghiera senza amore ti renderebbe arido.

La fede senza amore ti renderebbe fanatico.

La croce senza amore si convertirebbe in tortura.

La vita senza amore non avrebbe alcun senso.

Nella vita l'amore è tutto...

(bellissimo testo proposto da Raffaella, catechista del gruppo di V^a superiore: una riflessione su un amore che tra i giovani non viene più vissuto né cercato. Vivono sazi, e poi delusi, dalla supremazia del sentimento, dell'emozione, dell'intesa sessuale che li porta a ridurre l'amore ad esperienza passiva ed indipendente dalla propria volontà: una volontà personale privata della possibilità di agire nella loro sfera affettiva. Le conseguenze sono ahimè note)

IL BEL POTERE DEL METODO SCOUT

(un fatto di questi giorni)

Circa due mesi fa, nell'ambito di un'uscita di due giorni nei pressi di Belluno, i giovani del clan del nostro gruppo scout sono stati mandati a gruppi di 2 o 3 in famiglie precedentemente invitate ad ospitarli. L'idea della capo Giovanna si è rivelata geniale: una bellissima esperienza di condivisione e dialogo, una prova di quanto affetto le persone siano pronte a dare. In cambio dell'ospitalità i giovani chiedevano di fare un qualche servizio per quella famiglia. In questo contesto, Carlo ed i due Enrico erano stati inviati come servizio ad una vicina coppia di anziani: il marito, Giovanni, era immobile ma sveglio ed attento ed i nostri giovani, nel fargli compagnia, hanno goduto della cultura e dell'intelligenza di quella persona. Qualche giorno fa Giovanni è morto e la sua sposa ha scritto ai nostri capi ricordando con piacere quella visita e dando la triste notizia unita alla richiesta di ricordare Giovanni nella preghiera.

Mi ha commosso questa cosa: nella tristezza del fatto della morte di Giovanni, tocchiamo però quanto le esperienze proposte dal metodo scout riescano ad unire profondamente persone fin prima sconosciute fino a dividerne le gioie ed i dolori. Ricorderemo Giovanni con una messa speciale durante il nostro campo mobile. La fratellanza scout non è e non deve essere occasione di distinzione e chiusura ma un'una spinta a coinvolgere nella più grande fratellanza in Cristo Gesù, tutti quelli che incontrano lungo la strada.

VITA DI CURIA

"Cosa fai in curia? Come va la nuova esperienza?". Me lo chiedono in molti e mi fa piacere... eccovi allora qualche flash:

1. **FATICA FISICA E MENTALE** Non nascondo la fatica del viaggio: un'ora la mattina e un'ora alle 13 per tornare con il caldo e le processioni di americani e spagnoli che si fermano nelle calli, incantati non dallo splendore delle guglie di San Marco ma da panini radioattivi e da borse LV da 3 mila euro; fatica mentale di coniugare questo con la vita di cappellano ... in questo *vi prego* di starmi sotto, di rompermi, di ricordarmi le cose, almeno fin quando questa "doppia vita" mi diventerà normale;
2. **STIMOLI**. Un bel lavoro: mi piaceva molto quello che ho studiato all'Università e in particolare la sfida nella gestione dei no profit. Quindi quello che faccio mi spinge a riesumare vecchi compagni di strada (bilanci, controllo di gestione, meccanismi organizzativi...);
3. **FAMIGLIA** Ho trovato un ambiente sereno e familiare: Arrigo, Vanni, Gianna, Alberta, Yousri, miei più stretti colleghi, Claudio e Agostino i due custodi e i miei confratelli, mi hanno fatto subito sentire di casa e questa per me è una grande cosa;
4. **ESEMPIO E DISPONIBILITÀ** di don Guido Scattolin, economo che sto andando a sostituire. Un uomo che ha lavorato con passione per il bene della nostra diocesi e delle singole parrocchie e che mi sta insegnando, oltre alla sua abnegazione per la diocesi, un sacco di cose. A lui tutta la mia gratitudine.

CAMPO ACG - RITIRO BAGAGLI E PARTENZA

Gli animatori ACG avvisano che i bagagli del campo acg e il saldo della quota di partecipazione andranno portati il giovedì 11 luglio dalle 17.00 alle 18.30. Venerdì 12 luglio il ritrovo per la partenza sarà alle ore 7.45 in piazza."

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org.